

Ciro Riccardi

ha conseguito la maturità classica presso il Liceo - Ginnasio statale A. Genovesi di Napoli con il voto di 58/60, ed il CAE (Certificate in Advanced English) presso l'Hammersmith and West London College, Londra. Nel maggio 2003 si laurea in Lingue e Letterature Anglo - Americane (indirizzo storico - culturale) presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli con il voto di 110/110 e lode. Negli anni 2004, 2005 e 2006 partecipa ai corsi di avviamento musicale Ismez, con Francesco D'Errico, Marco Sannini e Carlo Lomanto e in tale contesto segue i seminari di Don Moye, Kirk Lightsey, Fawzi Chekili, Danilo Rea, Pietro Condorelli, Maurizio Giammarco, Enrico Blatti, Paolo Innarella, David Alan Gross. Nel maggio 2005 consegue la licenza in teoria e solfeggio presso il conservatorio G. Martucci di Salerno, con il voto di 7/10. Tra il Settembre ed il dicembre 2007 frequenta il Laboratorio di critica musicale, presso l'Accademia della Critica di Roma. i Docenti sono Luigi Onori e Gianfranco Salvatore. Tra il Luglio e l'agosto 2008 partecipa ai seminari di Siena Jazz. i suoi insegnanti sono: Riccardo del Fra, Giovanni Maier, Claudio Corvini and Giampaolo Casati. Nel Maggio 2009 consegue la laurea triennale in Musica Jazz presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli col voto finale di 110/110 e Lode e nel novembre 2011 il diploma accademico di secondo livello in tromba jazz presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli col voto finale di 110/110 e Lode.

Attività musicali:

Dal 2001 al 2006 ha suonato con il ruolo di prima tromba in "Contrabbanda". Questa formazione ha numerosi concerti con Daniele Sepe e Zezi, Auli Kokko e Roberto del Gaudio. Nel 2001 la "Contrabbanda" ha vinto il premio annuale assegnato dalla rivista "lo Straniero", diretto da Goffredo Fofi. Con "Contrabbanda" ha registrato due dischi: "Contrabbanda", 2003 e "Il Giudizio Universale", 2006 sono stati entrambi pubblicati dall'etichetta "Polosud".

Dal 2004 al 2005 ha partecipato come trombettista alla Federico II Jazz Orchestra diretta da Mario Raja, con Giulio Martino, Nicola Ferro e Roberto Del Gaudio. Con questa formazione si esibì al teatro Mercadante di Napoli e tenne numerosi altri concerti.

Nel 2004 ha partecipato come trombettista allo spettacolo teatrale "I Pescecani" di Armando Punzo, con la Compagnia della Fortezza, al festival internazionale "Volterra Teatro".

Nel 2005 ha partecipato come trombettista allo spettacolo teatrale "L'Urlo" di Pippo del Bono. Nel 2005 ha partecipato al progetto "Digital Band" di Salvatore Tranchini come solista. Con l'IS jazz Ensemble diretta da Francesco d'eroico ha suonato in importanti festival jazz come Pomigliano Jazz nel 2005 e 2006, Pertosa Jazz e alla Biennale dei Giovani Artisti dall'Europa e del Mediterraneo a Napoli, oltre a registrare due album, nel 2004 e nel 2005 pubblicati da ISMEZ ONLUS. Con questa formazione ha suonato con musicisti jazz di fama nazionale come, Enrico Blatti, Paolo Innarella, Danilo Rea, Ettore Fioravanti, Maurizio Giammarco, Marco Sannini e Carlo Lomanto, e grandi musicisti jazz internazionali come Don Moye, Kirk Lightsey, Fawzi Chekili.

Dal 2005 suona occasionalmente con il popolare gruppo musicale "Pietrarsa" di Mimmo Maglionico, in numerosi festival di importanza nazionale, come il "Festival del Negro" a Pertosa e "Il Sorriso del Vulcano" agli scavi di Oplonti.

Dal 2006 dirige "Ipse Dixie", un ensemble di musicisti che presenta brani della tradizione jazz di New Orleans, con arrangiamenti originali. Con questa formazione si è esibito al "Festival della musica" di Napoli, al festival "Musei in musica - Cortili in Jazz", a San Nicola la Strada nella stagione concertistica organizzata dagli "ex studenti di S. Pietro a Majella" in 2006 e in numerose altre occasioni.

Nel 2006 e nel 2007 ha suonato con la "Freak Orchestra", gruppo diretto da Daniele Sepe, che compie un viaggio indietro nella musica degli anni Settanta, insieme a Piero De Asmundis, Auli Kokko e Franco Giacoia. Nel 2007 e nel 2008 ha fatto parte del jazz ensemble di S. Pietro a Majella, diretto da Marco Sannini. Nel 2008 ha fatto parte con il ruolo di terza tromba della ONJ, orchestra diretta dal M° Mario Raja in cui militano i migliori musicisti jazz della scena campana: Marco Zurzolo, Aldo Vigorito, Giulio Martino, Pietro Condorelli Marco Sannini e Salvatore Tranchini tra gli altri, e con tale formazione si è esibito in alcuni festival importanti: Pomigliano Jazz, DiVino Jazz Festival a Torre del Greco e a Giugliano, nell'ambito di alcune manifestazioni contro la Camorra.

Dal 2009 è musicista turnista, esplorando molti linguaggi musicali, dalla musica popolare della band, allo swing, al jazz - rock, attraversando numerose esperienze e collaborazioni, e lavora in studio di registrazione, così come in concerti, con molti artisti, cantanti e musicisti provenienti da tutta la scena nazionale italiana (Flo, Gnut, Libera Velo, Bisca, 99 Posse, Dolores Melodia, Speaker Cenzou, Funkin'Machine e molti altri).

Dal 2009 è anche compositore e solista degli Slivovitz, una band napoletana eclettica, per la quale compone e organizza molti brani musicali e suona per più di un decennio. Con Slivovitz Ha partecipato a festival importanti in tutta Europa (Berlino, Barcellona, Nis, Umbria Jazz, Young Jazz, Sudtirol jazz Festival e numerosi altri) ed ha registrato 3 CD:

2011 - Bani ahead - (Moonjune Records. Stati Uniti)

2015 - All You Can Eat - (Moonjune Records. Stati Uniti)

2017 - Liver (live in Milan) - (Vinyl: SoundFly. Italia / CD: Moonjune Records. Stati Uniti)

Nel 2012 e 2013 è stato in tournée per concerti e ha registrato un CD con Adam Rudolph e l'ensemble "Dissonanzen".

Ha partecipato, nel 2017, come tromba solista ed autore delle musiche, allo spettacolo "Storia di Giuseppe Z", diretto da Peppino Mazzotta.

Nel 2017 lavora come arrangiatore, per la cantante / attrice Dolores Melodia, con la quale in seguito fonda una piccola band urbana, la band di "Devoti a Viviani", di cui è il regista. Nel 2016 e 2017 ha collaborato con il trombettista americano Paul Gaspar e con la Big Barra Band, con la quale si è esibito al Teatro S. Carlo di Napoli, con il ruolo di solista.

Ha collaborato con Daniele Sepe in numerose occasioni, nei progetti "Contrabbanda", "Brigata Internazionale" e nella registrazione di "Capitan Capitone e i fratelli della costa" (Full Heads, 2016).

È il fondatore, arrangiatore, regista e leader della "Uanema Orchestra", una band nata nel 2012 che propone arrangiamenti originali del classico periodo jazz / swing. La "Uanema" si esibisce in molti festival, recentemente a Pietrarsa (Portici), al Museo Nazionale di Napoli, ed al Napoli Teatro Festival.

Fa permanentemente parte del collettivo musicale improvvisato "Crossroads Improving", con il quale partecipa ad alcuni festival di musica contemporanea, anche con la collaborazione del collettivo "Franco Ferguson" e del M ° Elio Martusciello.

Il suo primo album solista "Racconti di Vinile" è stato pubblicato a maggio 2017 per l'etichetta romana "Alfa Music", con Peppe Servillo, Daniele Sepe e molti altri ospiti.

Da solista, ha portato "Racconti di Vinile" in festival in tutta Italia: Al Teatro Nuovo di Napoli, al Monk di Roma, all'Accademia di Padova, presso il Palazzo dello Spagnolo di Napoli, al Palazzo reale di Napoli per il Napoli Teatro Festival.

Ha presentato il suo nuovo progetto, Napoli Underground, nel luglio 2019 al festival di Riace in Calabria.